

Neve & Ciaspe

web graphic: www.2018



Photo by Covolan & Sotgiu

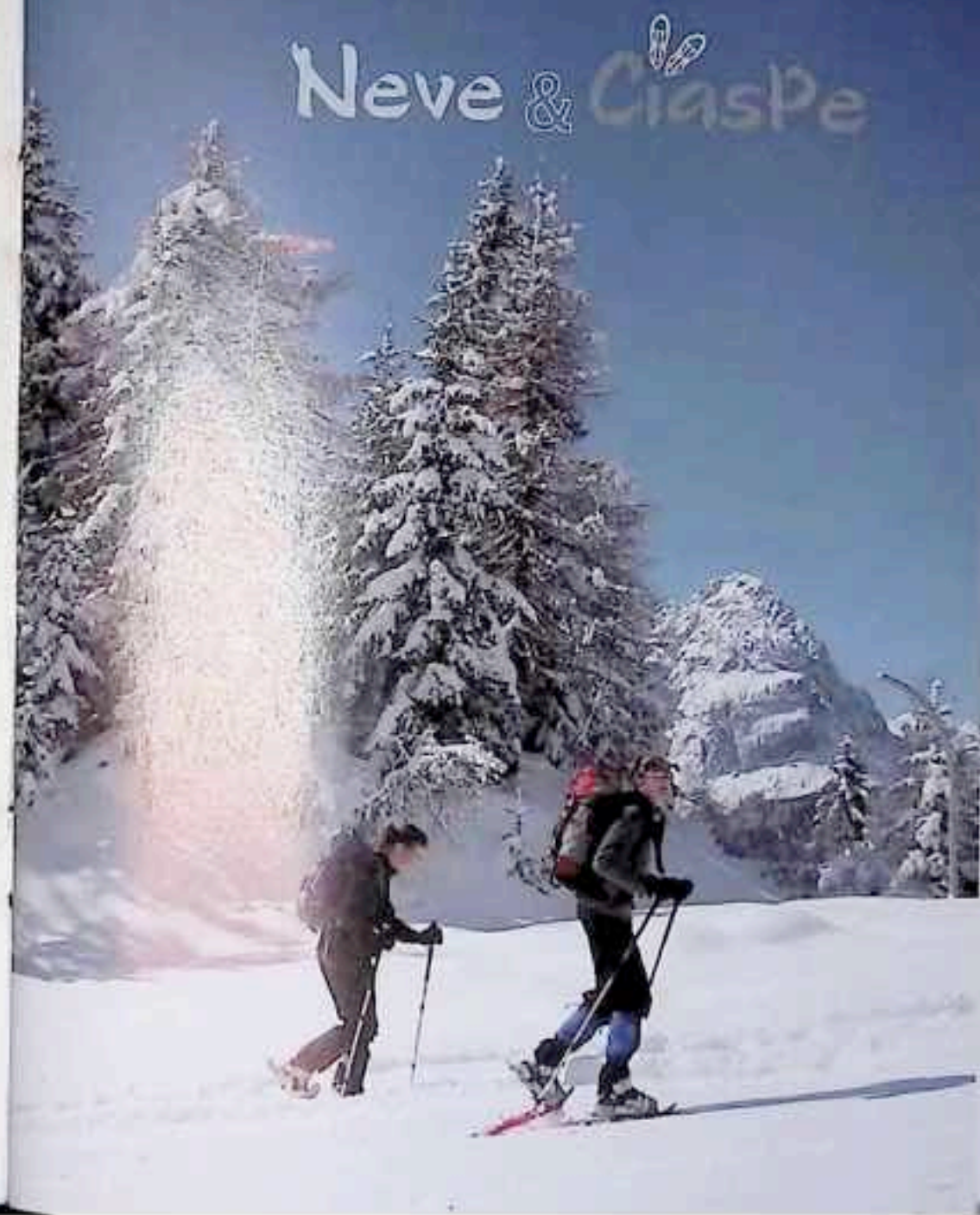


Neve & Ciaspe

Escursioni con le ciaspe nell'Alta Val Degano e Val Pesarina



Neve & Ciaspe





*Comune di
Forni Avoltri*



*Comune di
Cernigoi*



*Comune di
Ovaro*



*Comune di
Prato Carnico*



*Comune di
Rigolato*

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO - VAL PESARINA"

E' certamente un'iniziativa interessante ed apprezzabile questa guida "Neve & Ciaspe", realizzata grazie alle risorse dell'Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina".

Un documento importante per tutti coloro che amano la natura incontaminata, caratteristica delle nostre valli.

Non c'è modo migliore di immergersi nei paesaggi innevati che quello di farlo con le ciaspe ai piedi, passo dopo passo.

I percorsi abbracciano tutto il territorio dei comuni di Cernigoi, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico e Rigolato e permettono all'escursionista di vivere emozioni intense tra il bianco della neve e l'azzurro del cielo.

Da parte di tutti i Sindaci dell'Associazione, un benvenuto a tutti coloro che vorranno provare questo nuovo modo di vivere la montagna, semplice ed autentico attraverso boschi, sentieri e valli innevate.

**Il Presidente dell'Associazione
Manuele Ferrari**



S'enders 1929 s.a.s

IL NEGOZIO TECNICO DELLA MONTAGNA
NOLEGGIO SCI - BOB - CIASPE - SCI ALPINISMO

Gianmarco Kratter - cell. 3479176869
Borgata Bach, 53 Tel. e fax 0435469262
32047 Sappada (Belluno)

indice

Progetto Neve & Ciaspe	8
Consigli utili	9
Equipaggiamento	10
Le ciaspe ed i bastoncini	10
Dove trovare informazioni	12
Percorsi	13

Progetto "Neve e Ciaspe"

Gentili lettori, con questa guida dedicata alle passeggiate con le ciaspe nel territorio della Val Degano e Val Pesarina ci proponiamo di avvicinare gli amanti della montagna alla scoperta del nostro territorio nei suoi angoli più suggestivi, con l'aiuto delle ciaspe, uno strumento antico, ma quanto mai moderno.

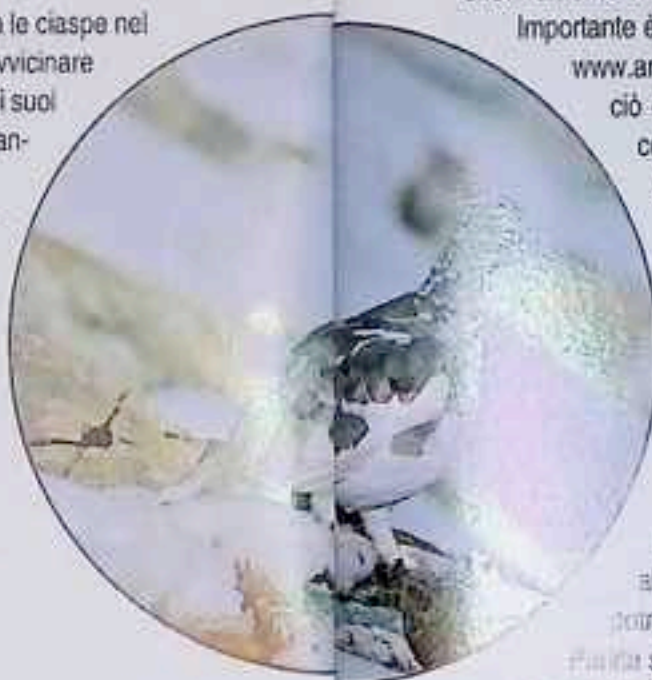
Un ringraziamento a tutti i comuni e ai loro sindaci per la fiducia accordataci e all'editore per avere creduto nel progetto. Il nostro obiettivo sarà quello di guidarvi alla scoperta di vallate, di borghi e di angoli suggestivi, consultando questa pratica e tascabile guida.

Un ringraziamento doveroso al Dott. Maurizio Kratter per la realizzazione delle cartine topografiche e a Enrico Romanin per i preziosi consigli!

BUONE PASSEGGIATE!

GIANMARCO KRATTER - PIETRO PUNTIL
SAPPADA, GENNAIO 2009

GK e PP - Via Bach 32047 Sappada (BL)



Consigli utili

Il manuale è stato ideato e realizzato per chi si avvicina la prima volta al mondo delle ciaspe, proponendovi degli itinerari semplici, ma in graduale difficoltà. Tali percorsi sono stati da noi selezionati in modo tale da non correre il rischio di valanghe, o di avventurarsi in sentieri poco segnati o non percorribili in caso di neve. Abbiamo studiato tutti gli itinerari, in diversi momenti dell'anno, per essere effettivamente sicuri della loro affidabilità e percorribilità.

Importante è partire da casa con il bollettino della neve, scaricabile dal sito www.arpa.fvg.it, ed il giusto equipaggiamento: dagli abiti, al cibo, a tutto ciò che permetterà di divertirvi in sicurezza, senza spiacevoli inconvenienti! Vi raccomandiamo di muovervi con l'auto munita di gomme da neve e catene a bordo.

Progettare l'escursione

Chiunque voglia cimentarsi in uno sport nuovo, deve necessariamente "fare i conti" con il proprio fisico! Valutare le proprie capacità fisiche è importante: vi consigliamo di verificare il vostro grado di allenamento per poter percorrere il tragitto più adatto a noi. Valutate sempre il bollettino meteorologico se il tempo non è certo, e diffidate dal partire, oltre al fatto di rischiare di farvi male, il percorso ed il suo panorama potrebbero essere meno suggestivi.

Partite sempre con il Bollettino Meteo e il Bollettino Neve e Valanghe, che potete scaricare dal sito web www.arpa.fvg.it: il tempo in montagna cambia rapidamente ed è bene essere informati! È importante sottolineare che, se non si hanno le sufficienti conoscenze e competenze, andare in montagna d'inverno senza l'aiuto di una guida può essere un'attività sportiva rischiosa.

Chiunque abbia intenzione di fare escursioni serie e senza l'aiuto di una guida deve avere una serie di conoscenze: deve saper leggere una cartina topografica, usare l'altimetro e la bussola; deve informarsi sulle condizioni meteo e saper pianificare la gita in base alle proprie capacità. L'itinerario va sempre preparato in anticipo, "a tavolino". Chi decidesse di andare in zone a rischio deve possedere

e saper usare molto bene l'Arva, l'apparecchio rice-trasmettente che facilita la ricerca dell'eventuale travolto, da usare sempre in abbinamento alla pala (scavo) e alla sonda (ricerca). E' necessario, inoltre, avere l'equipaggiamento adatto, con un vestiario invernale.

Quindi prudenza: se non vi sentite all'altezza rivolgetevi con fiducia alle guide.

Equipaggiamento

In montagna è importante vestirsi a strati o "a cipolla", indossando abiti tecnici e termici, così da essere sempre adeguati ai cambiamenti climatici che la montagna può riservare. Fondamentali gli indumenti isolanti, ma traspiranti.

Consigliamo, sopra l'intimo, un micropile tecnico, un pile *windstopper* e per finire una giacca *packelite* antivento.

Per quanto riguarda la parte inferiore del corpo, anche per gli uomini, consigliamo la calza maglia con sopra un paio di pantaloni tecnici idrorepellenti, o in alternativa il pantalone da sci. Indossare un paio di calze "tipo sci" e ai piedi calzare scarpe termiche invernali oppure uno scarponcino da trekking.

Utili sono anche le ghette, il cui scopo è quello di evitare che la neve fresca entri nello scarponcino quando si affonda. Ricordatevi di portare sempre con voi uno zainetto con:

- Calzini di ricambio
- Una maglietta o felpa pesante
- Un paio di guanti, una sciarpa ed un berretto
- Un paio di occhiali da sole che riparino in caso di forti radiazioni
- La Crema solare
- La Carta sentieri aggiornata (1:25.000)

Le ciaspe ed i bastoncini

Le ciaspe o racchette da neve sono un antico e particolare strumento che permette di spostarsi agevolmente a piedi sulla neve. In passato, ad avanzare a fatica nel paesaggio innevato con ai piedi ingombranti racchette da neve, che



in passato, per approfondire nelle coltre bianche, erano soprattutto i cacciatori ed i contadini. Le ciaspe erano costituite da un cerchio di legno e da strisce di cuoio legate ai piedi. Una cinghia non troppo stretta legava le scarpe a questo strumento.

Negli ultimi anni, si è assistito ad una controtendenza: le escursioni nella neve sono diventate di moda. Le racchette sono risultate particolarmente adatte per i percorsi non troppo scoscesi. Ed inoltre consentono di percorrere senza problemi i nevai anche nel tardo inverno.

Anche il materiale di partenza è stato migliorato: i vecchi cerchi di legno e cuoio sono diventati racchette da neve, prodotte con materiali particolarmente leggeri e decisamente adatti ai movimenti dell'uomo. Ora, grazie ai materiali antistrappo, leghe di titanio e altre novità, i progressi sono stati notevoli.

Per percorsi semplici, adatti a tutte le età, non sono richieste particolari preparazioni o specifici allenamenti. Per gli altri percorsi, come per il *trekking* estivo, è indispensabile un minimo allenamento. È necessario, in entrambi i casi, prestare attenzione "a dove si mettono i piedi".

PERCORSO 1 Km 4,2

Scala 1 : 30 000

Nord



Percorso 1: Casera Tuglia

Auto: Centro Biathlon, Forni Avoltri**Parcheggio:** Presso il Centro Biathlon**Punto di partenza:** Centro Biathlon**Punti di arrivo:** Casera Tuglia**Dislivello:** 557 metri**Tempo di andata:** 2 ore e 15 minuti circa**Rientro:** stesso itinerario, 1 ora e 30 minuti**Difficoltà:** Facile**Esposizione:** Nord - Ovest**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo:** Sì

Dal Centro Biathlon, prendere la strada forestale sulla destra e ben segnalata; dopo circa 1 chilometro si collega a quella che accede alla curva di confine in località Cleva.

Con una strada comoda si sale a tornanti fino ai prati di Tuglia, dopo questi l'arrivo a Casera Tuglia. L'itinerario è molto utilizzato anche dagli appassionati dello sci di fondo. Appagante lo scenario che offre alla vista, nella sua veste invernale, lungo verso Sappada.

PERCORSO 2 Km 4,7

Scala 1 : 30 000

Nord



Percorso 2: Casera Bordaglia Bassa

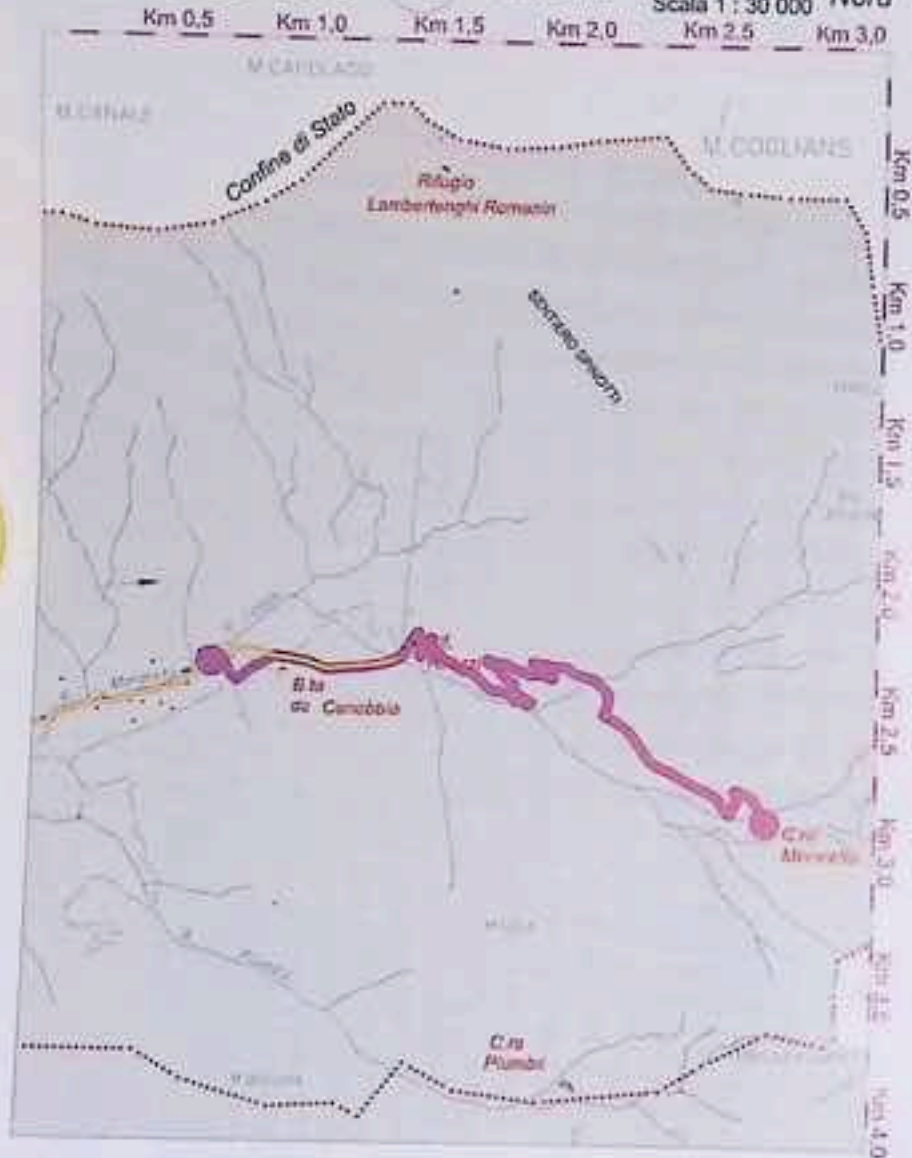
Auto: Stabilimento "Goccia di Carnia"**Parcheggio:** nei pressi dello Stabilimento "Goccia di Carnia"**Punto di partenza:** Località Pierabech**Punti di arrivo:** Casera Bordaglia Bassa**Dislivello:** 497 metri**Tempo di andata:** 2 ore e 15 minuti circa**Rientro:** stesso itinerario, 1 ora e 30 minuti circa**Difficoltà:** Facile**Esposizione:** Sud - Ovest**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo:** Sì

Dallo stabilimento "Goccia di Carnia" si prosegue per circa 200 metri in direzione Forno (N.B. Si raccomanda di seguire la cartellonistica C.A.I.). All'altezza della Cima di Marmo sulla destra s'imbocca la comoda strada forestale che porta alla Casera Bordaglia Bassa. Tutto il tracciato si sviluppa all'interno della foresta della Motta di Bordaglia. La strada sale dolce a tornanti fino alla malga, da qui si potrà godere di un bellissimo scenario sulla valle, in cui domina il picco di Monte Avoltri. Da qui solo i più esperti, dotati di apparecchiatura ARVA (è vietato il transito slavine) potranno continuare fino alla Casera Bordaglia Alta e al lago del mondo.

L'itinerario è molto bello e praticabile anche per gli appassionati dello sci alpinismo.

PERCORSO 3 Km 3,6

Scala 1 : 30 000 Nord



Percorso 3: Casera Moraretto

Auto: Ristorante "Staipo de Canobio" (N.B. Dall'abitato di collina possono proseguire solo le auto fornite di gomme da neve)

Parcheggio: Ristorante "Staipo de Canobio"

Punto di partenza: Ristorante "Staipo de Canobio"

Punti di arrivo: Casera Moraretto

Dislivello: 400 metri

Tempo di andata: 2 ore circa

Rientro: stesso itinerario, 2 ore

Difficoltà: Facile

Esposizione: Sud - Ovest

Itinerario adatto anche per lo Sci Alpino: Sì

Dal Ristorante "Staipo de Canobio" si sale per la strada comunale che porta al Rifugio Tolazzi, per continuare poi in direzione del Rifugio Marinelli. Dopo una serie di tornanti, immersi nel bosco, si arriva ai prati in prossimità della Casera Moraretto. L'itinerario dallo splendido scenario è adatto a tutta la famiglia.

Non si prosegue fino al Rifugio Marinelli solo le persone allenate e dotate di attrezzatura ARVA, poiché la zona è a rischio valanghe.

PERCORSO 4 Km 6,3

Scala 1 : 30 000

Nord



Percorso 4: Anello Givigliana Collina

Auto: dall'uscita del paese di Rigolato prima dell'ingresso nella nuova galleria seguire le indicazioni per Givigliana.

Parcheggio: Località Autimis, borgata di Rigolato

Punto di partenza: Località Autimis

Punti di arrivo: Frazione di Collinetta, Comune di Forni Avoltri

Dislivello: 100 metri

Tempo di andata: 1 ora e 30 minuti

Rientro: stesso itinerario, 1 ora e 30 minuti

Difficoltà: Facile

Esposizione: Sud - Est

Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo: NO

Dalla frazione di Autimis s'imbocca la nuova e ben segnalata strada forestale, Orsello verso sinistra. La strada di nuova costruzione sale dolcemente e dopo circa un chilometro e mezzo si raggiunge il punto più alto (1.131 metri s.l.m.). Da qui si scende fino al Rio Fulins a quota 1.112 metri per poi salire fino alla frazione di Collinetta. Per rientrare si percorre lo stesso itinerario a piedi o in auto. L'itinerario è consigliata a tutti, anche ai bambini.

PERCORSO 5 Km 5,4

Scala 1 : 30 000



Percorso 5: Rifugio Chiampiciulon

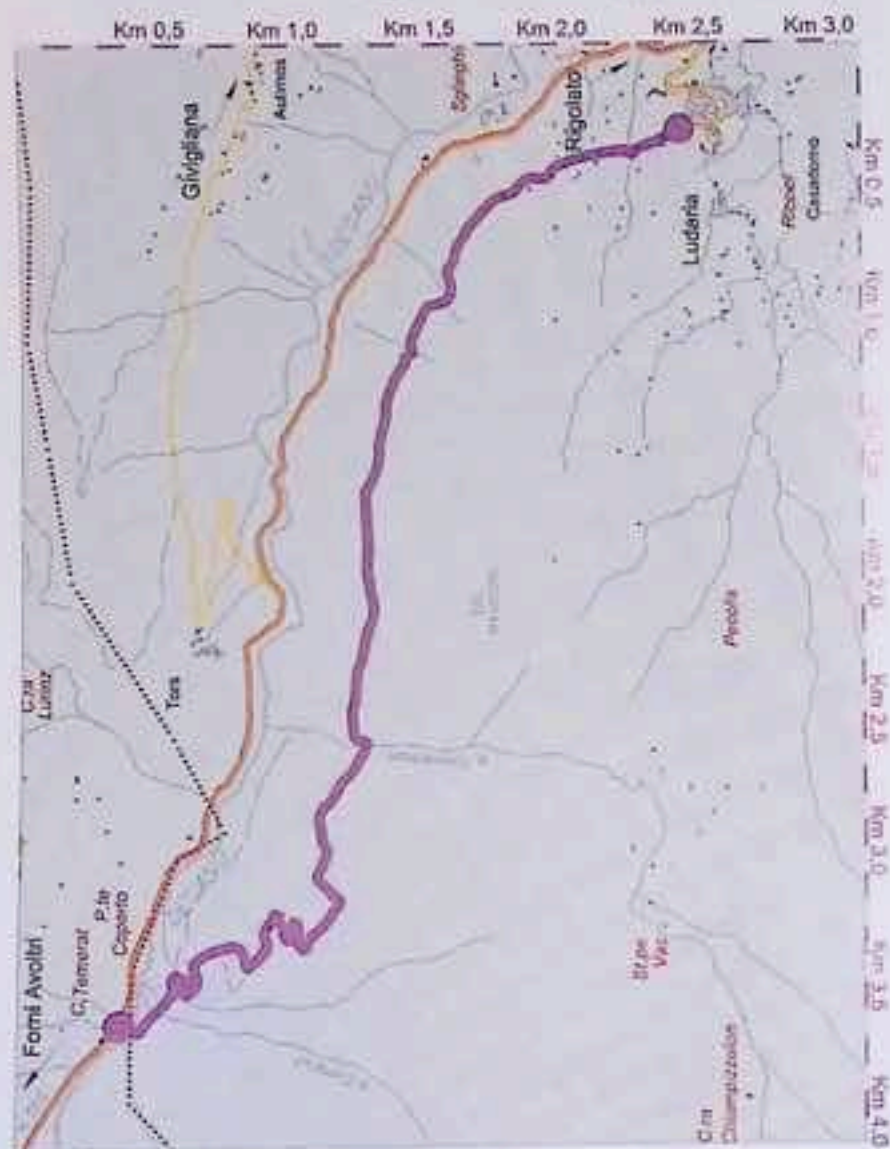
Auto: Ludaria, Frazione di Rigolato**Parcheggio:** Piazzale della "Vecchia Latteria"**Punto di partenza:** Frazione di Ludaria**Punto di arrivo:** Rifugio Chiampiciulon**Dislivello:** 774 metri**Tempo di andata:** 2 ore e 30 minuti**Rientro:** stesso itinerario, 1 ora e 30 minuti**Difficoltà:** Medio - Facile**Esposizione:** Nord**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo:** Sì

Dalla frazione di Ludaria si sale per una facile strada asfaltata e ben segnalata. È consigliabile lasciare l'auto nella frazione di Ludaria e di non avventurarsi oltre la frazione di Rigolato, poiché la strada è ufficialmente chiusa. Dopo circa un'ora di cammino si raggiunge la località di Piani di Väs e attraversati tutti i prati, seguendo le indicazioni, si prende il sentiero che sale verso sinistra per il rifugio Chiampiciulon. Al rifugio si gode di un belvedere unico sulla Val Degano fino alle Alpi Giuliane e al gruppo del Corneglians. Consigliamo di non proseguire oltre per il pericolo di valanghe. L'itinerario è indicato anche per lo Sci d'Alpinismo, dotandosi sempre di D.P.I. (Dispositivi di Sicurezza Personale).

PERCORSO 6 Km 5,4

Scala 1 : 30 000

Nord



Percorso 6: Teemeràt

Auto: Rigolato, Frazione di Ludaria**Parcheggio:** Piazzale della "Vecchia Latteria"**Punto di partenza:** Frazione di Ludaria**Punto di arrivo:** Tamerat (Comune di Forni Avoltri)**Dislivello:** 54 metri**Tempo di andata:** 2 ore**Rientro:** stesso itinerario, 2 ore**Difficoltà:** Facile**Esposizione:** Nord**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo:** NO

Dal Piazzale della "Vecchia Latteria" si sale fino alla chiesetta di S. Anna ben visibile sulla destra. Da qui parte la comoda strada che porta in località Tamerat. La strada ben segnalata è di tipo forestale e non comporta particolari difficoltà. Questo itinerario è consigliato a tutti, in particolar modo alle famiglie che vogliono far scoprire ai propri figli questo magnifico sport. Il rientro può essere effettuato in senso contrario o con i mezzi pubblici, facendo attenzione agli orari degli stessi, oppure con mezzi propri opportunamente lasciati in loco. Si raccomanda di prestare attenzione all'unico bivio in località Rio Cerceberan, dove è necessario svoltare a destra.

PERCORSO 7 Km 11,2

Scala 1 : 40 000

Nord



Percorso 7: Casera Chiadinis Alta

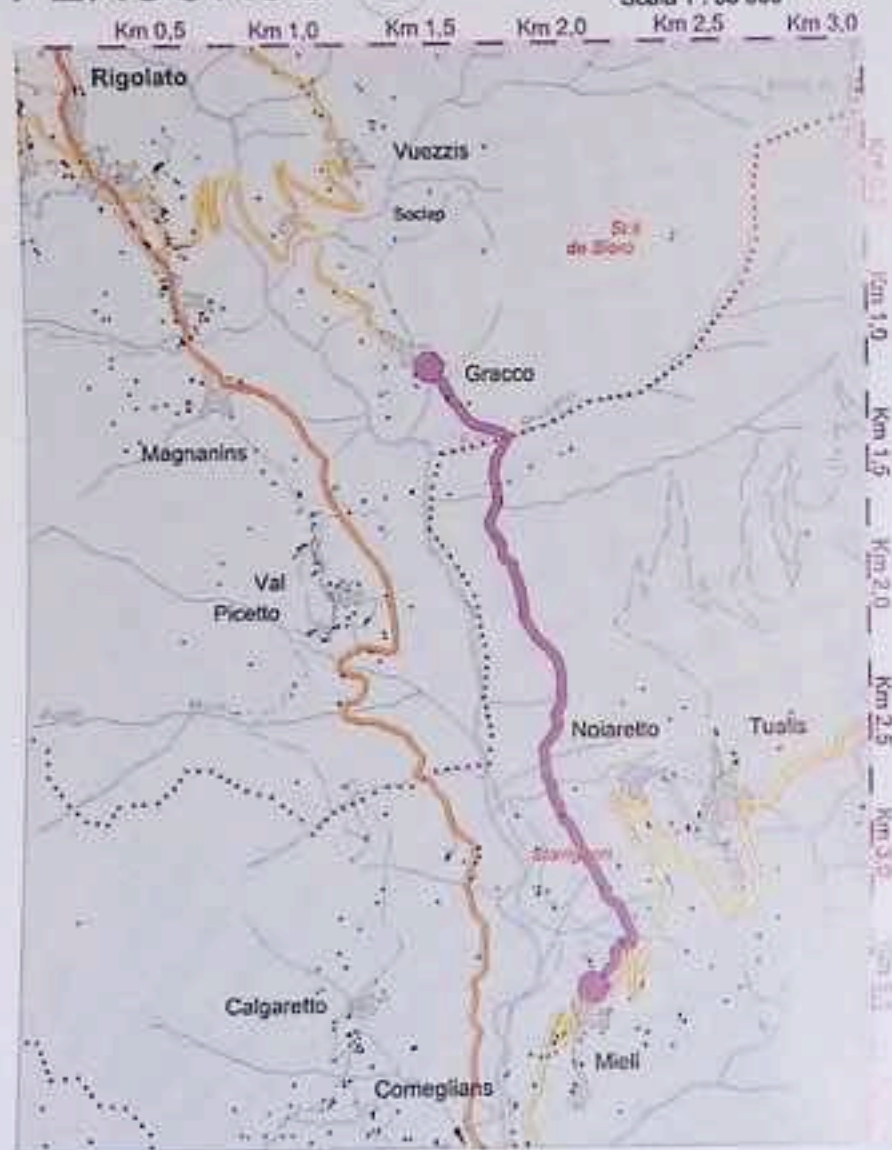
Auto: Frazione di Tualis**Parcheggio:** Piazza Centrale della Frazione di Tualis**Punto di partenza:** Tualis**Punto di arrivo:** Casera Chiadinis Alta**Dislivello:** 1.039 metri**Tempo di andata:** 3 ore**Rientro:** stesso itinerario, 3 ore circa**Difficoltà:** Medio - Alta**Esposizione:** Sud - Est**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpino:** SI

Dalla Frazione di Tualis s'imbocca la strada chiamata "Panoramica delle Vette", che parte dall'uscita dell'abitato per comodi tornanti. Il percorso sale per l'80% nel bosco per poi uscire sulle pendici del Monte Neval. In caso di abbondanti nevicate si consiglia di fermarsi all'uscita del bosco in Località Punta di Sofuro (circa 1.800 metri). Per questo tipo d'itinerario consigliamo anche lo Sci d'Alpino, sempre muniti di D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale). Uno volta usciti dal bosco, il paesaggio, che domina sulla Val Calda, sulla Val Degana e sulla Val Pesarina, vi ripagherà dello sforzo. Il percorso non è adatto alle famiglie con bambini, mentre è consigliato alle persone allenate.

PERCORSO 8 Km 2,8

Scala 1 : 30 000

Nord



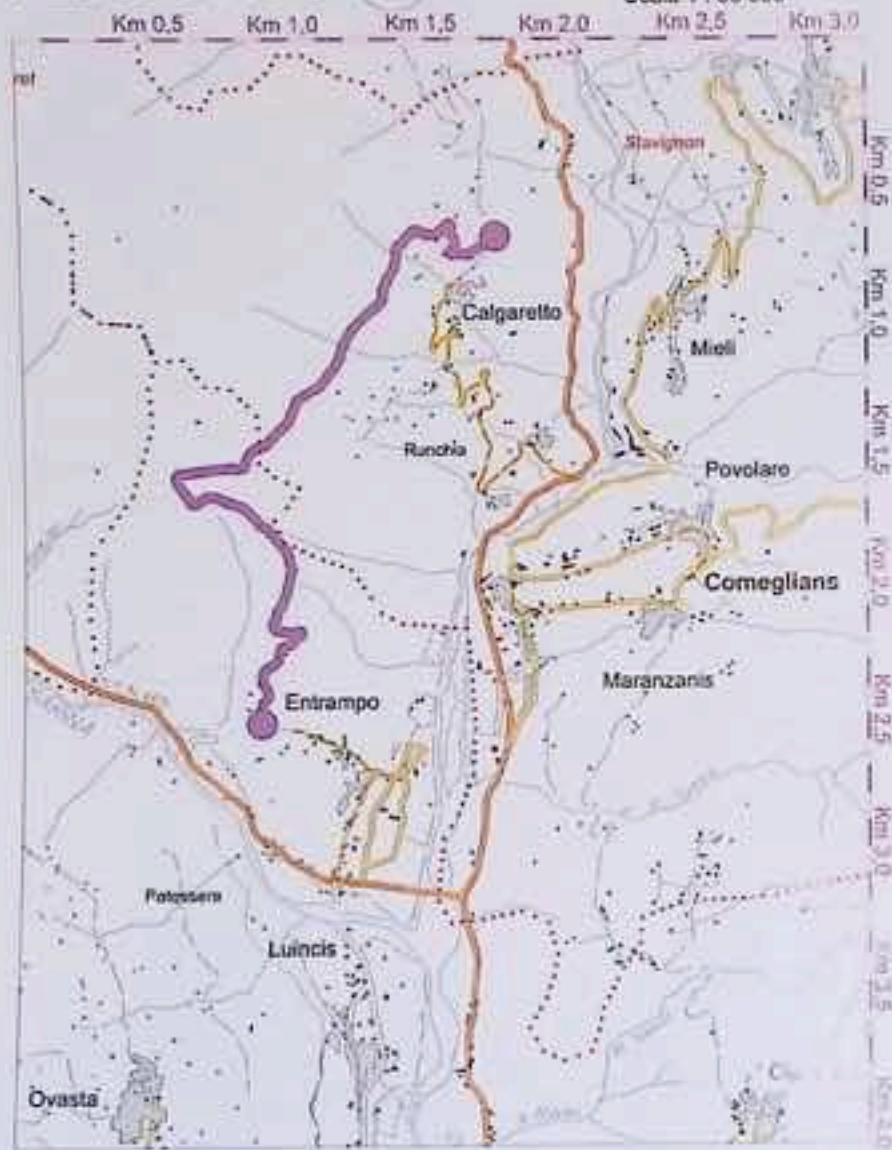
Percorso 8: Gracco

Auto: Frazione di Mieli**Parcheggio:** Mieli**Punto di partenza:** Mieli**Punto di arrivo:** Gracco, Frazione del Comune di Rigolato**Dislivello:** 100 metri**Tempo di andata:** 1 ora e 30 minuti circa**Rientro:** stesso itinerario, 1 ora e 30 minuti circa**Difficoltà:** Facile**Esposizione:** Sud - Ovest**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo:** NO

Appena scesi dalla frazione di Mieli in direzione Tualis al primo tornante prendere la strada e ben segnalata strada forestale sulla sinistra. Il percorso attraversa una zona dei prati per poi inoltrarsi nel bosco del Comune di Comeglians. L'itinerario non presenta particolari difficoltà. Ed è adatto alle famiglie con bambini. Un particolare pregio naturalistico la cascata del Rio Brusone, poco prima dell'arrivo alla Frazione di Gracco.

PERCORSO 9 Km 3,4

Scala 1 : 30 000



Percorso 9: Anello di Calgaretto

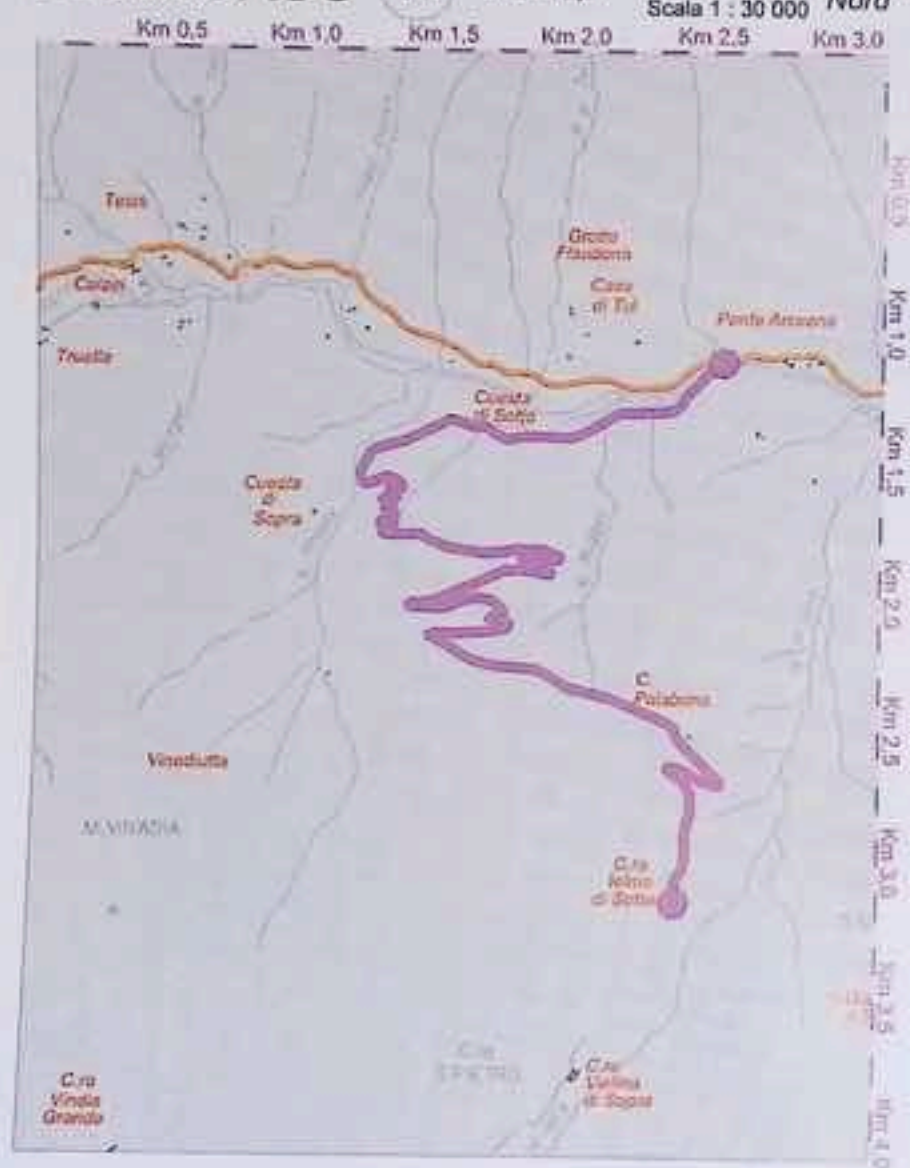
Auto: Entrampo di Ovaro**Parcheggio:** nel centro di Entrampo o presso la "ex - Stalla Sociale"**Punto di partenza:** "ex - Stalla Sociale" di Entrampo**Punto di arrivo:** Frazione di Calgaretto**Dislivello:** 547 metri**Tempo di andata:** 1 ora e 45 minuti**Rientro:** a piedi lungo la strada comunale Calgaretto - Comeglians, 1 ora e 45 minuti circa**Difficoltà:** Media**Esposizione:** Nord - Est**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo:** NO

Dal punto di partenza dell'ex - Stalla Sociale di Entrampo è possibile proseguire ancora in marcia per un centinaio di metri. Poi si procede prendendo l'unica mulattiera che sale sulla destra verso nord. La pendenza è continua e costante; si attraversano dei boschi con alberi ad alto fusto. A tre quarti della salita s'incontra una cresta spartiacque fra la Val Degano e la Val Pesarina. L'arrivo in questo punto offre uno splendido panorama delle due valli. Dopo circa un'ora di salita si arriva al confine fra i comuni di Comeglians e Ovaro. Continuare lungo la strada forestale, che prosegue in piano per poi scendere verso Calgaretto. Arrivati a questo bivio, si può rientrare per lo stesso percorso oppure andare avanti fino al caratteristico centro abitato di Calgaretto. Il rientro a piedi è previsto lungo la pittoresca strada, che porta a Comeglians, attraversando il caratteristico ponticello verso il campo sportivo, per poi giungere a Entrampo. L'itinerario ricompensa gli escursionisti con i bei paesaggi, contraddistinti da una flora e una fauna molto variegata.

PERCORSO 10 Km 6,7

Scala 1 : 30 000

Nord



Percorso 10: Malga Ielma di Sotto

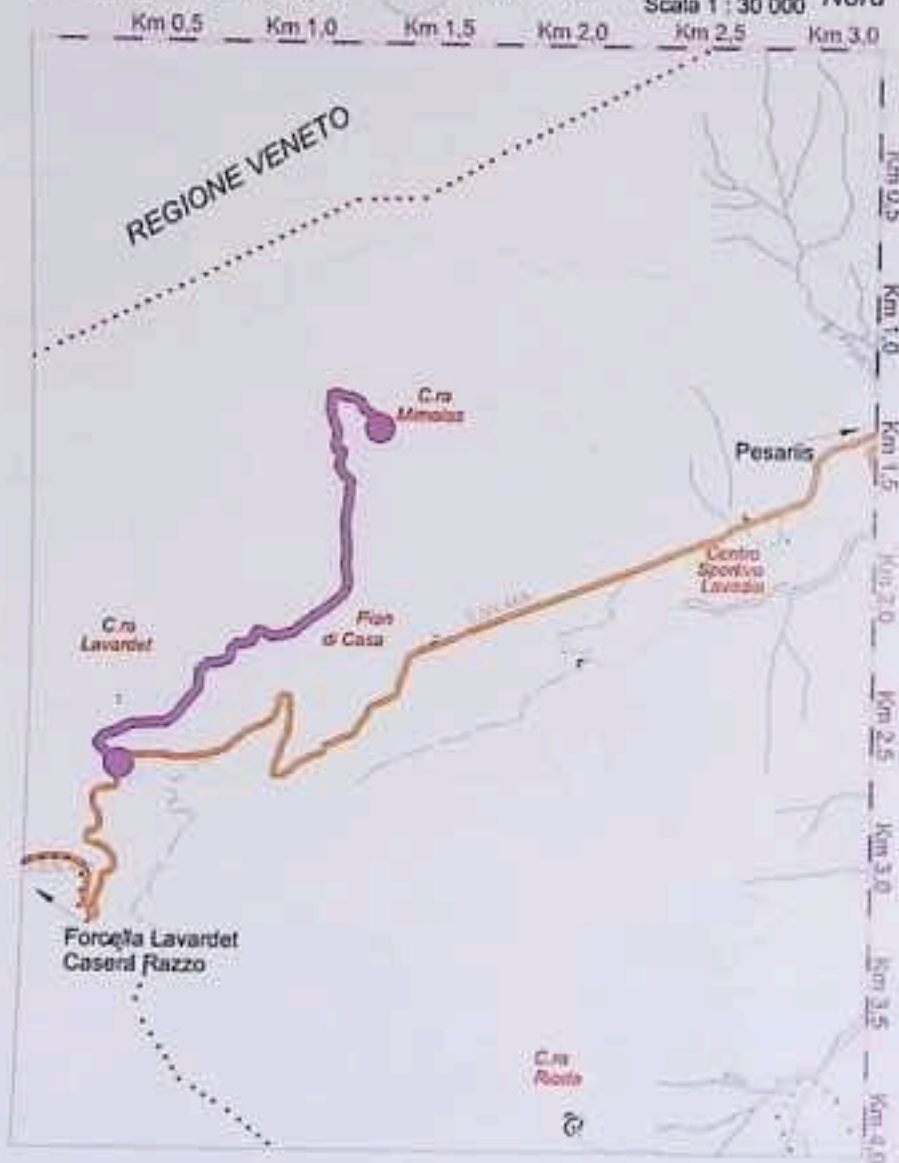
Auto: strada regionale A65 fino all'ex - segheria "Arceons"**Parcheggio:** presso il piazzale dell'ex - segheria**Punto di partenza:** ex - Segheria "Arceons"**Punto di arrivo:** Malga Ielma di Sotto**Dislivello:** 650 metri**Tempo di andata:** 2 ore**Rientro:** stesso itinerario, 2 ore circa**Difficoltà:** Media**Esposizione:** Nord**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpino:** SI

Lasciate l'auto, proseguire a piedi lungo la strada regionale, quindi attraversare il ponte sul Rio Pesarina e continuare per circa uno chilometro in piano. La strada comincia a salire nel bosco, lasciando sulla destra alcuni edifici.

Dopo 600 metri circa la pendenza diminuisce; rimanendo sempre sulla strada principale, superare le diramazioni (attenzione al bivio di Malga Vinadutta), si giunge in circa un'ora e quaranta minuti alla Casera Palabona (sulla sinistra); la strada riprende poi in salita e, dopo circa mezz'ora, si entra giunge sui prati di Malga Ielma. Se allenati, si può proseguire verso La Malga Ielma di Sopra o fino alla ristrutturata Malga di San Giovanni. Non è consigliato proseguire oltre per il pericolo di valanghe. Il rientro è previsto per lo stesso itinerario.

PERCORSO 11 Km 2,3

Scala 1 : 30 000



Percorso 11: Casera Mimosias

Auto: lungo la strada SR 465**Parcheggio:** lungo la strada SR 465**Punto di partenza:** Località Casera Lavardet**Punto di arrivo:** Casera Mimosias**Dislivello:** 200 metri**Tempo di andata:** 1 ora e 30 minuti**Rientro:** stesso itinerario, 1 ora**Difficoltà:** Medio - Facile**Esposizione:** Sud**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo:** SI

Passato il Centro da Fondo "Plan di Casa" dopo circa 3 chilometri, in corrispondenza di un'ampia curva a sinistra, parcheggiare l'auto sulla destra e seguire le indicazioni per la Casera Mimosias. Il percorso si sviluppa interamente nel bosco e non presenta particolari difficoltà tecniche, anche se si raccomanda di prestare attenzione all'attraversamento di due impluvi. Il rientro è consigliato per lo stesso itinerario. Dalla Casera si gode un bel panorama sulla splendida selvaggia Val Pesarina.

PERCORSO 12 Km 4,4

Scala 1 : 30 000

Nord



Percorso 12: Passo Siera

Auto: strada SR 465**Parcheggio:** lungo la strada SR 465 al 20,700**Punto di partenza:** Località Tessa**Punto di arrivo:** Passo Siera**Dislivello:** 690 metri**Tempo di andata:** 2 ore e 30 minuti**Rientro:** stesso itinerario, 1 ora e 30 minuti**Difficoltà:** Medio - Facile**Esposizione:** Sud**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpino:** NO

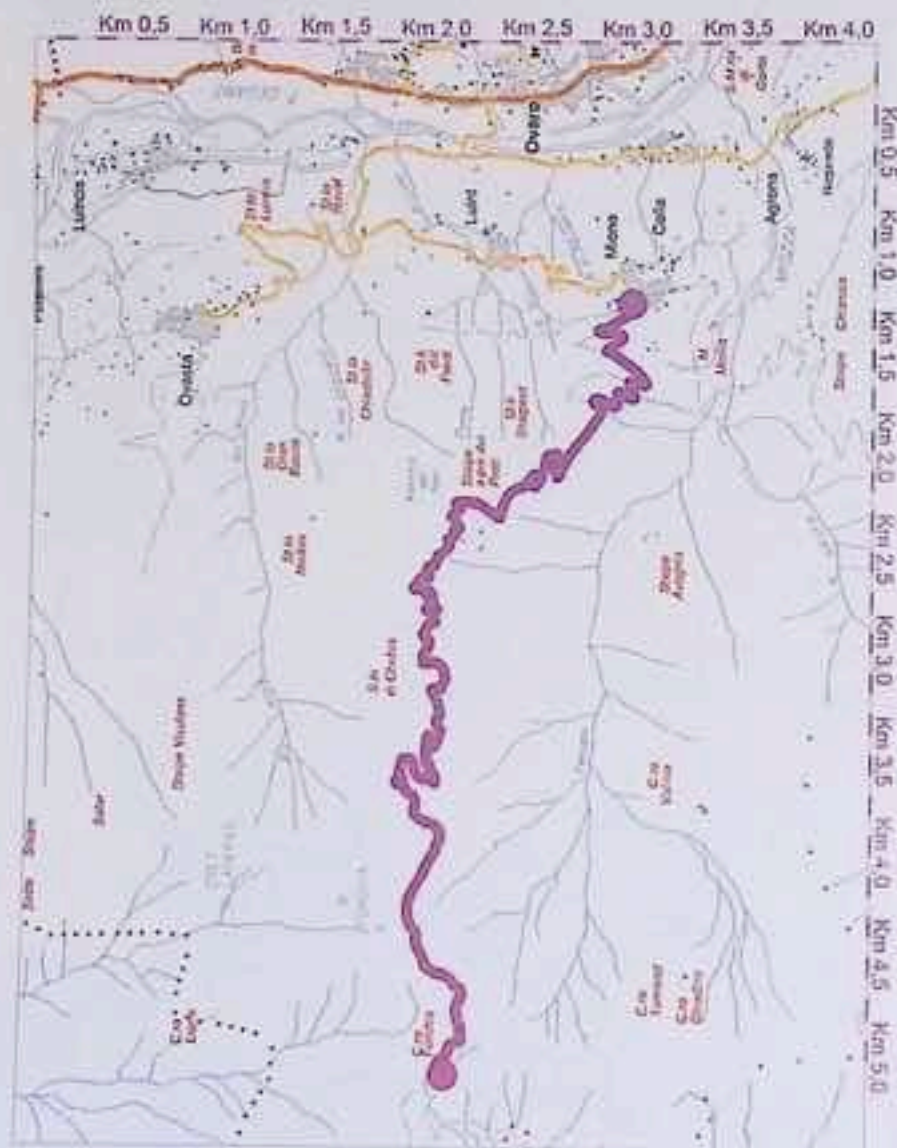
Dal parcheggio proseguire per circa cento metri lungo la strada regionale SR 465 in direzione della Forcella Lavardet. Percorrere la strada, ben segnalata, che sale verso destra: in circa dieci minuti si arriva agli stivali di Tessa. Dopo averli superati, continuare lungo la strada, che sale comoda e a tornanti fino al passo. Gran parte del percorso è nel bosco, mentre gli ultimi 200 metri sono nei pascoli della Malga Siera.

Arrivati al Passo Siera si potrà godere di una bellissima vista della Valle di Appeda. Per il rientro seguire lo stesso percorso.

PERCORSO 13 Km 7,2

Scala 1 : 40 000

Nord



Percorso 13: Malga Forchia

Auto: Mione, Frazione di Ovaro**Parcheggio:** a monte dell'abitato**Punto di partenza:** Mione**Punto di arrivo:** Malga Forchia**Dislivello:** 1.070 metri**Tempo di andata:** 3 ore**Rientro:** stesso itinerario, 2 ore e 30 minuti**Difficoltà:** Medio**Esposizione:** Nord - Est**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo:** Sì

Lasciata l'auto nell'abitato di Mione, seguire la strada intercomunale, che arriva a Sauris "Stentaria". La strada può occasionalmente essere sgombra dalla neve per tratti ad uso forestale. L'itinerario si snoda inizialmente nel bosco, misto di conifere e di latifoglie, per poi continuare - in quota - sui prati. Salendo si gode un'ottima vista sulla Val Degano e su Valcalda fino a Villa Santina. Una volta giunti alla Forcella Forchia, si potrà ammirare il paesaggio che spazia dalla Pesarina, ai monti dell'alta Val Tagliamento, fino alle Dolomiti. Si rientra dallo stesso itinerario. (N.B. Una volta usciti dal bosco, si raccomanda la massima attenzione ai possibili accumuli di neve).

PERCORSO 14 Km 6,5

Scala 1 : 40 000

Nord



Percorso 14: Sella Zoncolan

Auto: Liaris, Frazione di Ovaro**Parcheggio:** parcheggio nella Frazione di Liaris**Punto di partenza:** Frazione di Liaris**Punto di arrivo:** Sella Zoncolan**Dislivello:** 1.090 metri**Tempo di andata:** 3 ore e 30 minuti**Rientro:** stesso itinerario, 3 ore**Difficoltà:** Impegnativo**Esposizione:** Ovest**Itinerario adatto anche per lo Sci Alpino:** Sì

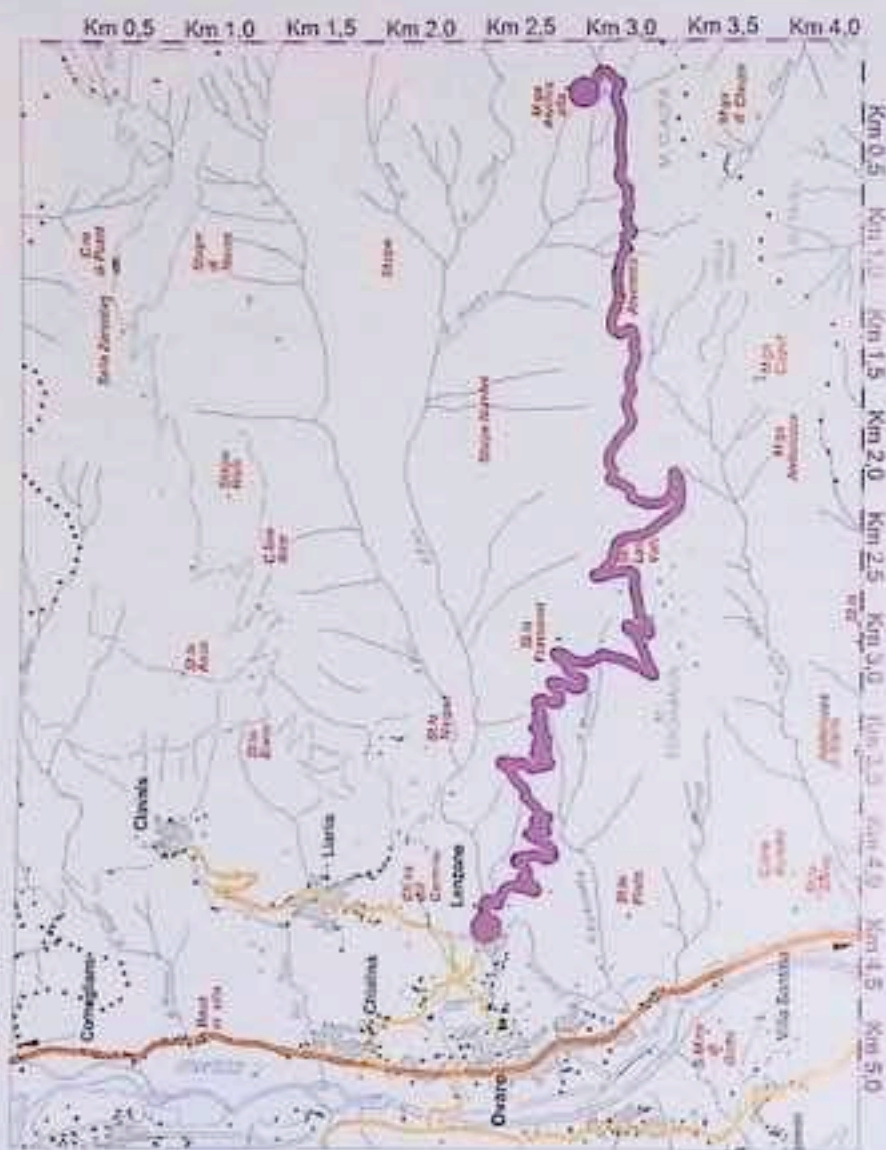
Dal parcheggio, nella piazza di Liaris, proseguire a piedi per un chilometro, lungo la strada ben indicata che sale allo Zoncolan. Il primo tratto è spesso sgombro dalla neve per favorire le attività zootecniche. Si possono poi calzare le ciaspe e percorrere la "famosa" strada che porta alla Sella Zoncolan, ignorando eventuali diramazioni. L'itinerario non presenta difficoltà tecniche e non richiede un'adeguata preparazione fisica. Il panorama, una volta giunti in quota e fuori dal bosco, spazia a 360° sulle montagne della Carnia. Si raccomanda di prestare attenzione alle valanghe.

Il rientro è previsto per lo stesso itinerario.

PERCORSO 15 Km 9,1

Scala 1 : 40 000

Nord



Percorso 15: Casera Arvenis

Auto: Lenzene, Frazione di Ovaro

Parcheggio: Frazione di Lenzene

Punto di partenza: Lenzene

Punto di arrivo: Casera Arvenis

Dislivello: 990 metri

Tempo di andata: 3 ore e 30 minuti

Rientro: stesso itinerario, 2 ore e 30 minuti

Difficoltà: Media

Esposizione: Ovest

Itinerario adatto anche per lo Sci Alpinismo: NO

Dal parcheggio poco oltre l'abitato di Lenzene, prendere l'unica strada verso la montagna. Oltrepassato un guado sul primo rio, si risalgono i tornanti che portano verso il Monte Arvenis. Si raccomanda di non imboccare strade secondarie e di rimanere sempre su quella principale. Il percorso si snoda nel bosco, attraversando delle radure molto caratteristiche. La strada sale con pendenza doppia ma costante e alternata fino alla Malga, con una splendida vista sulla Val Degano. Si può anche proseguire fino alla Malga Arvenis (tempo di percorrenza: circa 20 minuti), dov'è anche possibile vedere un allevamento di cervi. Il ritorno è previsto lungo lo stesso itinerario.



COMUNI

- Forni Avoltri
- Rigolato
- Prato Carnico
- Comeglians
- Ovaro





Neve

Ciaspo